Anno XXV — Lunedì 22 Giugno 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 147

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Il *Reichsrath* austriaco appena riadunatosi, ha discusso il progetto per la unione della città di Trieste al territorio doganale (abolizione del portofranco), progetto che fu subito approvato. L'oste di Prosecco, sig. Nabergoi si permise di far insinuazioni contro Trieste, dicendo che la città sfrutta il territorio!!! A questo mattoide che una anomalia della legge elettorale ha mandata al Parlamento di Vienna, si potrebbe rispondere che se gli abitanti del territorio triestino non trovassero da vendere le loro scarse derrate nella città, non resterebbe loro più alcuna risorsa giacchè i *fratelli* di Lubiana non hanno bisogno di rivolgersi a Prosecco per sfamarsi.

Il sig. Nabergoi, per quanto mattoide, essendo da circa 25 anni consigliere comunale di Trieste, dovrebbe pure sapere, che l'ammontare delle tasse pagate dal territorio alla città non raggiunge tanto nemmeno da poter mantenere tutti gli *asini quadrupedi* che si trovano a Prosecco.

La questione del toglimento del portofranco preoccupa immensamente tutta la cittadinanza triestina, non sapendosi come seguirà il passaggio dal regime libero al sistema doganale.

E' certo che specialmente nel principio, la cessazione dal portofranco porterà una grave perturbazione.

Dopo questa questione importantissima, ma d'indole locale, cominciò a discutersi dal *Reichsrath* il bilancio. La discussione subito da principio prese carattere politico. I diversi partiti misurarono le loro forze.

Molto stringente fu il discorso del deputato Gregr, giovane czeco, il quale rimproverò giustamente l'intolleranza dei tedeschi austriaci che fanno consistere il liberalismo nel pretendere una ingiusta egemonia sulle altre nazionalità.

Il polacco Iavorschi dichiarò francamente che il suo club nulla vuol avere di comune coi clericali e il conte Taafe, ministro, come il solito, non contentò nessuno.

La *Neue freie Presse* con tatto tutt'altro che fino, fa acerbe critiche al discorso del Gregr, dimostrando così che il partito di cui essa è il portavoce, vorrebbe che l'Austria ritornasse alla politica di quei beati tempi, che però tanto amaramente furono scontati. Del resto contenti loro.... non sarà certo l'Italia quella che perderebbe.

Non comprendiamo poi come alcuni giornali italiani trovino le condizioni dell'Austria molto rischiarate; gli czechi dichiarano che se non si fa posto al diritto di stato del regno di Boemia e non si desiste dal compromesso czeco-tedesco, essi abbandoneranno la Camera e i tedeschi dicono di fare altrettanto se si riconosce il suddetto diritto e non si riconosce il compromesso; come si vede l'accordo non potrebbe essere più perfetto.

***

Un processo non politico, ma che per i personaggi compromessi ha molta attinenza colla politica, s'è svolto a Londra.

Intendiamo parlare del processo di diffamazione intentato da Sir Gordon Cumming contro parecchi suoi nobili colleghi, che lo accusavano di aver barato al giuoco.

Fra i testimoni figurava l'erede del trono inglese che davvero non vi fece la più bella figura.

Fu provato che il principe di Galles ha tanto amore per il giuoco del *baccarat* da portarsi sempre con lui i *gettoni*, per trovarsi pronto a giuocare in qualunque momento.

L'Inghilterra ha visto anche un re pazzo sul trono (Giorgio III.), ma erano altri tempi; ora, con quest' aura democratico sociale, il principe di Galles ha reso un pessimo servizio al principio monarchico non soltanto nel suo paese, ma in tutta l'Europa.

La stampa inglese, senza distinzione di partito, ha avuto severe parole di biasimo per il principe giuocatore, dimostrando uno spirito d' indipendenza che molto l'onora.

In altri paesi retti a forme libere, in simile caso, o si sarebbe discesi a invereconde contumelie o si sarebbe voluto difendere una porcheria solamente perchè commessa da un principe reale.

Nè l'agitazione cesserà tanto presto, poichè Sir Gordon Cumming ha interposto appello contro la prima sentenza che lo condannava.

***

La mancanza di denari non è un esclusivo male del nostro paese, ma pare sia comune a tutte le nazioni latine, ad esclusione della Francia.

Abbiamo altre volte avuto occasione di parlare della crisi finanziaria del Portogallo; ora è la volta della Spagna che vuole mettere un po d'ordine nelle sue finanze.

La Camera dei deputati approvò un disegno di legge che proroga il privilegio della Banca di Spagna fino al 1921; il limite dell' emissione viene fissato a 1500 milioni di *pesetas*. In compenso la Banca presta allo stato 150 milioni di *pesetas* senza interesse.

Queste progetto ebbe però molti oppositori, ma poi fu votato con maggioranza abbastanza considerevole.

Il ministero fu costretto a presentare il progetto perchè aveva bisogno di denaro, altrimenti sarebbe stato costretto a fare un prestito a condizioni, che nelle attuali circostanze del mercato, difficilmente sarebbero state buone. Coi 150 milioni di *pesetas* si spera di mettere un po' d'ordine.

Al senato spagnuolo è in discussione il progetto sul riposo festivo.

Perchè tutte le nazioni civili non potrebbero mettersi d'accordo nel fissare il medesimo giorno di riposo in tutti gli stati?

Si dice che una legge che stabilisca la giornata di riposo non la si può fare perchè vincolerebbe la libertà individuale; a noi sembra invece che coll'odierno sistema la volontà di pochi vincoli la libertà di molti ed è precisamente a questa anomalia che dovrebbesi porre riparo mediante una legge.

Da parte nostra lodiamo il ministero spagnuolo per il progetto presentato.

La commissione delle riforme sociali del senato spagnuolo sta ora esaminando due altri progetti d'indole sociale; uno sul lavoro delle donne e l'altro sul lavoro dei fanciulli.

***

Continuasi alla Camera dei deputati in Francia, a discutere la tariffa doganale; la maggior parte delle voci vengono aggravate con forti dazi e solo quelle che rappresentano assoluta necessità per l'industria francese vengono ammesse al libero ingresso.

Questo risultato era aspettato ed anzi sotto certi rapporti si poteva temere di peggio, ma pare che all'ultimo momento la maggioranza della Camera non abbia voluto darla vinta in tutto ai lanzichenecchi del protezionismo.

E chi lo crederebbe? Gli agricoltori non sono ancora contenti, essi avrebbero voluto che tutte le materie prime fossero fortemente colpite, per poter aver loro l'esclusivo monopolio.

Specialmente la temporanea esenzione del dazio sui grani li ha esasperati; colle scarse prospettive del raccolto essi speravano di guadagnare il 100 per 100 alle spalle dei consumatori e invece la cuccagna non sarà tanto grande!

Dopo l'adozione del progetto doganale che si sta discutendo, la Francia rimarrà commercialmente isolata e se le altre potenze fanno la progettata lega, essa dovrà amaramente pentirsi dei provvedimenti adottati.

Lo spirito d'iniziativa e la potenzialità della nazione francese sono immensi, ciò non si può negare ed è certo che essa saprebbe affrontare qualunque crisi; ma ciò nonostante non si può se non deplorare l'inconsulta mania protezionista, dalla quale si lasciò sopraffare.

Un ex diplomatico propone sul *Figaro* la riconciliazione della Francia colla Germania sulla base della retrocessione della Lorena e dell'abbandono definitivo dell'Alsazia.

Questo progetto trovò generale opposizione nella stampa francese, mentre un giornale di Amburgo dice ch'esso è molto serio e lascia scorgere i prodromi d'una nuova corrente che va manifestandosi in Francia.

Noi crediamo che se le idee esposte sul *Figaro* potessero essere attuate, sarebbe davvero tolta una delle principali cause dell'attuale inquietudine e si potrebbe cominciare l' invocato disarmo.

Restituita la Lorena alla Francia, l'Alsazia che in fondo è tedesca, finirebbe col riconciliarsi perfettamente colla madrepatria e rimossa la causa del dissidio, Francia e Germania potrebbero stringersi fraternamente la mano e dimenticati gli antichi rancori, procedere ambedue unite sulla via dell'umano progresso con grande beneficio del mondo intero.

Se un tal fatto accadesse esso potrebbe considerarsi come uno dei più memorabili eventi storici dell'epoca nostra, già tanto ricca di avvenimenti.

V'è però alcuna probabilità che ciò possa avverarsi? Il fatto che una simile proposta possa leggersi sopra un giornale francese è già molto, non tanto però da renderci sicuri ch'essa possa trovare appoggio presso le parti interessate.

Se in Francia e in Germania tutti gli uomini veramente amanti della pace convenissero su questo accomodamento, allora forse si potrebbe sperare in un leale riavvicinamento, ma fino a tanto che la cosa rimane sulle colonne dei giornali, purtroppo, la spada di Damocle rimane sempre sospesa sull'Europa.

***

La campagna iniziata dai liberali prussiani nella Dieta in favore dell'abolizione del dazio sul grano non ottenne alcun risultato; il dazio rimase qual'era.

I liberali non si scoraggiarono ed hanno continuato l'agitazione per l'abolizione del dazio sui cereali fuori della dieta. Essi promuovono delle pubbliche riunioni nelle quali si votano ordini del giorno per la totale esenzione del dazio suddetto.

Siccome i tedeschi sono tenaci nei loro propositi e non si lasciano smuovere dopo un primo insuccesso, non è improbabile che il Governo dovrà finire col cedere innanzi alla manifestazione della volontà popolare.

La dieta ha discusso progetti d' importanza locale e la Camera dei signori ha approvato la legge sullo *Sperrgeld*, che ha lo scopo di rimborsare le rendite sequestrate ai membri del clero cattolico, all'epoca del *Kulturkampf*.

Guglielmo II da qualche tempo fa poco parlare di sè; diede però una sontuosa festa mercoledì all' isola dei Pavoni, presso Potsdam. In una conversazione ch'ebbe con alcuni personaggi lasciò capire ch'egli non sarebbe del tutto contrario a una riforma della Camera dei signori, in Prussia, la quale è ora il covo dei più furenti reazionari.

Nei primi giorni del mese venturo l'imperatore si recherà a visitare la reggente d'Olanda all' Aja, quindi andrà ad Amsterdam dove s' imbarcherà per l' Inghilterra. Credesi che sarà a Londra per il 4 o 5 di luglio.

La visita alle corte inglese promessa e poi protratta, viene ora finalmente effettuata e varrà ad assicurare maggiormente i rapporti cordiali fra la Germania e l' Inghilterra.

Dopo la morte dell' imperatore Federico III. era subentrata alquanta freddezza fra Guglielmo e la regina Vittoria, ma in seguito avvenne la conciliazione e la visita a Londra la cementerà ancora di più.

***

Ha eccitato alquanta apprensione a Vienna la visita dell'ex ministro di Grecia Tricupis a Belgrado, dove sono puri attesi il principe del Montenegro e il generale russo Ignatieff.

Da questa riunione si deduce che non sia impossibile una confederazione di tutti gli stati balcanici, ed invero tale confederazione sarebbe veduta con vera soddisfazione da tutti gli amici della libertà ed indipendenza dei popoli, purchè un tale ordinamento non andasse a formarsi sotto gli auspici e a totale beneficio della Russia. Imperciocchè se questo fosse il caso l'accordo degli stati balcanici risulterebbe un gravissimo pericolo per l'Europa, e per evitarlo si dovrebbe ricorrere anche alla forza.

L'ex re Milano si trova a Parigi dove giuoca ed ha fortuna. L'ex regina Natalia è ancora nella vicina Rumenia e non si trova troppo bene in salute; pare che si recherà in qualche stabilimento di cura dell'Europa centrale.

A Belgrado s'è calmata l'agitazione prodotta dalla violenta espulsione di Natalia ed ora l'attenzione del pubblico è rivolta al sindacato convegno.

***

Con molto buon senso il Consiglio Nazionale svizzero ha approvato il progetto di amnistia per i fatti avvenuti nel Canton Ticino nello scorso dicembre, malgrado la settaria opposizione dei clericali.

La fazione nera in tutti i paesi ha sempre la stessa tattica; dicono di essere pacifici, mansueti, obbedienti, di sopportare le offese ed invece sono turbolenti, astiosi, ringhiosi, insolenti e implacabili nel loro odio.

Questa settimana è stata la Svizzera quella che ci ha offerto il *disastro d'obbligo*: un treno è precipitato nella Birse presso Mönchenstein (Basilea) causando la morte di un centinaio di persone.

***

La discussione dei bilanci procede alacremente alla Camera e al Senato, senza offrire però molto interesse.

L'opposizione al Ministero è molto debole e tutto si riduce alla forma più o meno vivace colla quale si fanno le raccomandazioni.

Forse gli oppositori si riserbano di offrire formale battaglia sopra qualche legge, comprendendo che sarebbe antipatriottico il ritardare l'approvazione dei bilanci per il semplice gusto di far opposizione.

Dal complesso però si può dedurre che per l'attuale sessione nulla ha da temere il Ministero a cui verrà mossa guerra alla riapertura della Camera in novembre, dalla qual guerra riuscirà con molta probabilità vittorioso.

Si parla d'un eventuale scioglimento della Camera, ma a noi sembrano queste essere voci assai vaghe che non hanno alcun serio fondamento.

Fanno molta impressione le corrispondenze dall'Harar mandate al *Corriere di Napoli*, le quali gettando delle gravissime accuse sul comportamento dell'Antonelli, farebbero credere che i francesi non hanno *mai* fatto alcun tentativo per combattere la nostra influenza alla corte di Menelick, ma fu invece la poca abilità di esso Antonelli che ha danneggiato l'Italia. Il nobile conte romano non ha detto ancora nessuna parola in sua giustificazione e perciò prima di pronunciare un giudizio sopra quelle accuse, attendiamo.

Si parla ora molto pro e contro la triplice alleanza. Noi confidiamo che il governo, qualunque esso sia, non stringerà mai patti che siano contrari alla dignità dell'Italia.

Udine 21 giugno 1891.

Assuerus

La cattura del brigante Menichetti

Il ministro degli interni ha pagato il premio di 4000 lire per la cattura del brigante Menichetti.

Un giudizio sulla polizia americana

Un corrispondente romano del *Matin* ha avuto un colloquio col console di New Orleans, Corte, il quale così si è espresso sul conto di ciò che succede in America:

« — E' un fare opera umanitaria il segnalare le disposizioni astiose e i procedimenti colpevoli cui certe classi della popolazione americana si lasciano trascinare. Gli Italiani non sono stati i soli a esser martorizzati; Francesi e sudditi di altre nazionalità sono stati maltrattati o minacciati, in disprezzo di tutte le leggi.

« Soprattutto la polizia, racimolata nei bassi fondi della popolazione, si distingue per la sua animosità contro gli stranieri. Il giorno delle stragi, una quantità di membri della colonia estera furono minacciati di morte. Se io potei tornarmene al consolato, lo debbo ai due revolvers di cui ero armato, mercè i quali potei tenere in rispetto i miei aggressori. Un altro console di una grande potenza fu pure insultato e minacciato.

« Un particolare tipico: i prigionieri, che al momento del loro arresto, non erano stati frugati, furono tutti derubati dai poliziotti, i quali non si presero soggezione, dopo commessi gli assassini, di rivoltare le tasche delle vittime. »

Il Grimaudi poi ha fatto al corrispondente del *Matin* dichiarazioni non dissimili da quelle già note, con qualche altro particolare.

Parlando dell'eccidio, il ragazzo così si è espresso: Quei demoni uccidevano per rubare o per divertimento. Così, per esempio nel cortile della prigione, hanno sospeso un italiano all' inferriata di una finestra, mediante una corda passata sotto le ascelle, e si sono divertiti a tirare su lui lentamente uno, ad uno, come su un bersaglio. Un altro dopo aver ricevuto quarantadue ferite, dava ancora qualche segno di vita. Egli fu attaccato ad un albero.

« E che manica di ladri! Un italiano ricchissimo aveva indosso 500 dollari e al dito un grosso diamante. Gli hanno portato via il denaro e strappato il diamante. Un altro portava alla cravatta una magnifica spilla di brillanti. Non andò molto che fu rubata. Tutta la polizia è composta di ladri e di assassini. »

UNA RELAZIONE

dell'onor. Senatore di Prampero co. comm. Antonino

L'egregio nostro concittadino co. comm. *Antonino di Prampero* fu incaricato di estendere la relazione dell'*Ufficio Centrale* del Senato sul seguente progetto di legge:

« Convenzione di Bruxelles del 5 luglio, 1890, costitutiva di un' Unione per la traduzione e pubblicazione delle tariffe doganali, » presentata dal presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri di concerto col ministro delle finanze e col ministro di agricoltura industria e commercio nella tornata del 12 giugno 1891.

Dell'Ufficio centrale oltre il senatore on. di Prampero, fanno parte i senatori Cannizzaro presidente, Cavallini, Colonna F. e Marescotti.

Ecco la relazione che verrà quanto prima discussa dall'Alto Consesso:

Signori Senatori,

L' unione internazionale, convenuta nel 5 luglio 1890 in Bruxelles, ha per iscopo di far conoscere e di pubblicare, a spese comuni degli Stati aderenti, e colla più possibile pronta esattezza, le tariffe doganali dei vari Stati nonchè le modificazioni a tali tariffe successivamente arrecate.

A raggiungere questo intento fu stabilito di istituire in Bruxelles stesso un ufficio internazionale incaricato della traduzione e pubblicazione di tali tariffe, con dovere di tenersi al corrente di tutte le disposizioni legislative ed amministrative che alla origine ed alla modificazione di quelle tariffe si riferiscono.

Concordate fra i vari Stati, con prestabilite eque norme, le quote a ciascuno spettanti nella spesa, ne risultò per l'Italia un concorso pecuniario di 40 unità di L. 124 e 25 centesimi l'una, cioè di L. 4970 in tutto, le quali danno a diritto a 332 copie del *Bollettino*, l'abbonamento del quale è fissato a L. 15 per copia.

E qui giova notare che il *Bollettino* internazionale sarà pubblicato nelle cinque lingue: inglese, francese, tedesca, italiana e spagnuola, e che la somma dovuta da ogni Stato è calcolata in ragione dell'importanza del loro commercio. In sei classi furono ripartiti i vari paesi, e l'Italia fa parte della seconda alla quale appartiene pure l'Austria-Ungheria.

Il contributo minore di questa lire (2982) dipende da cio che la lingua tedesca non essendo stata considerata come l'idioma parlato dalla maggioranza degli abitanti dell' impero austro-ungarico, questo venne classificato fra gli Stati che debbono pagare due quinti meno della quota fissata per la classe alla quale appartengono.

Il concorso delle 4970 lire è obbligatorio per sette anni con facoltà di denunciare il recesso un anno prima che scada il termine suddetto.

Su queste basi fu formata la convenzione, alla quale aderirono quasi tutti gli Stati d'Europa, e la maggior parte delle altre regioni del mondo. Basta avere accennato lo scopo perchè il Senato non disconosca l'utilità della istituzione del detto ufficio internazionale.

E' bensì vero che in Italia esiste un ufficio speciale presso la Direzione generale delle gabelle, il quale registra metodicamente i fatti che nei vari Stati si avvicendano in materia di dogane e di dazi *excise*, e ne studia gli aspetti legislativo, statistico ed economico. Ma benchè esita quest'utile strumento di osservazione, ed un *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale* ne condensi il lavoro a vantaggio del commercio e di coloro che si occupano di economia e di finanza, pure l'Italia ha creduto di non rifiutarsi di aderire ad un patto, che, mentre è di poco onere, risponde alle convenienze internazionali e giova a rafforzare i rapporti amichevoli fra nazione e nazione, prestando in pari tempo sussidio all'industria ed al commercio.

Per siffatte ragioni l'Ufficio Centrale non esita a sottoporre, con voto favorevole, alle vostre deliberazioni il disegno di legge, quale venne approvato dalla Camera dei deputati.

Addì 19 giugno 1891.

DI PRAMPERO, *relatore.*

La guerra del Lavigerie ai frati italiani

Si ha da Roma, 20 giugno:

Allo sfratto già dato dal Governo di Tunisi ai francescani italiani colla piena annuenza del Vaticano, si tenta ora di far seguire lo sfratto dei Minori Riformati da Tripoli.

Il prefetto apostolico di Tripoli fa argine con grande fermezza alle mene del cardinale Lavigerie, ma, totalmente abbandonato dalla Propaganda Fide e dal Vaticano, è dubbio che possa resistere al potentissimo suo avversario.

Il campo di Montebelluna

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Montebelluna 20 giugno 1891.

Ieri qui giunse la brigata Pistoria (35° e 36° Reggimento Fanteria) che insieme a due battaglioni del 5° Bersaglieri ad una brigata dell'8° Artiglieria e ad uno squadrone del 16° Cavalleria Lucca, ha iniziato il campo d'istruzione agli ordini del generale comm. Mathieu.

Le truppe di fanteria sono accampate sulle falde occidentali dell'*ex* bosco Mantello, a nord di Biadene ed a tre chilometri circa da Montebelluna.

Il cielo nuvoloso, la pioggia insistente, non permette di godere la vista del bel panorama di colline e di montagna che ne circonda ed invero da questo lato non poteva essere più felice la scelta della località.

Il terreno ineguale e pieno di buche non è però dei più adatti ad un regolare e sistematico accampamento, malgrado questo e malgrado il tempo cattivo, i nostri bravi soldati hanno saputo ben presto contornare questo brulle pendici di file di bene allineate tende.

Oggi l'ordine del giorno prescrive « sistemazione del campo » Si da mano cioè da tutti ai lavori di finimento, si vuole domani presentare al sig. generale la sua brigata nel più perfetto ordine possibile, tanto nella regolarità dell'accampamento, quanto nella tenuta dei soldati.

Lunedì incominceranno le manovre e le fazioni a compagnie contrapposte, Uno spirito militare eccellente, la migliore buona volontà, anima tutti dal generale all'umile gregario. Solo si vorebbe un raggio di sole, che asciugasse tanta umidità di cielo e di terra.

Avendo tempo vi scriverò.

A molte gentili lettrici del vostro simpatico giornale, può tornare gradito l'avere qualche notizia nostra. Qui non pochi sono i friulani ed i vostri concittadini, non poche le care *forestiere* conoscenze. Non vi sarà dunque discaro che un vostro concittadino, umile fante « Anima semplice » che vede e *sente* così davvicino la vita della tenda e del campo, vi tenga informato di qualche sua particolarità, a voi forse, o graziosa lettrice, imperfettamente nota.

Fantassin

Aeronauti caduti da 300 metri

Si ha da Praga 18:

« Un pallone frenato, che forma una delle attrattive dell'Esposizione, faceva ieri un'ascensione libera. Erano nella navicella un ufficiale austriaco e altri due signori. Quando l'aerostato fu all'altezza di 300 metri scoppiò.

« Meraviglioso a dirsi, i tre passeggieri se la cavarono senza il minimo danno, poichè la navicella andò a rasentare il tetto altissimo d'una fattoria e le corde si aggrovigliolarono ai camini in guisa che la forza della caduta rimase paralizzata. »

Un cinese linciato in California

Nei dispacci americani del *New York Herald* è narrato un caso, che può dar luogo ad un conflitto diplomatico tra gli Stati Uniti e la Cina; sul genere di quello esistente tra i Governi di Washington e di Roma.

A Bridgeport in California fu linciato un Cinese, certo Quong Tia. Egli era stato processato per l'assassinio di un Indiano, ma venne assolto.

« Non appena conosciuto il verdetto Quong fu trascinato via dalla Corte e consegnato alla tenera misericordia di una folla di Indiani che senza cerimonie, con coltelli e tomahawk tagliarono a pezzi il disgraziato.

Il console cinese di San Francisco ha fatto rimostranze in proposito al dipartimento di Stato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 20 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle 2.25, riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Dopo osservazioni su alcuni capitali il bilancio è approvato, come pure si approva senza discussione il bilancio della marina.

Si passa quindi a discutere il bilancio d'agricoltura.

Alessandro Rossi fa un lungo discorso, dichiarandosi favorevole alle proposte economie. Dissente dal ministero sulla questione della legislazione sociale non esistendovi ancora un' Italia industriale. In ogni caso bisognerà incominciare dal riposo festivo.

Consiglia l'Italia a sostituire l'argento all'oro dimostrandone i vantaggi. Deplora che molti agricoltori desiderino il ritorno del corso forzoso e prega di studiare la sua proposta.

Rimandasi il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.10

Seduta del 21 giugno

La seduta si apre alle 2.20 e riprendesi la discussione sul bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Marescotti considera le condizioni delle varie fonti di benessere economico che sono in decadenza.

Baccardo, relatore, parla della questione monetaria.

Combatte la teoria del bassi prezzi, nega che la produzione non trovi più sul mercato la rimunerazione. Determina quali sono le condizioni indispensabili perchè il metallo funga da moneta. Dice che l'argento è un metallo che poco si presta alle funzioni di moneta perchè va soggetto a frequenti notevoli mutazioni di valore.

Comprende tuttavia il sistema americano, dove esistono grandi miniere d'argento e vigono disposizioni cher endono difficile l' introduzione dell'argento estero.

Circa la questione della legislazione sociale non ha grandi illusioni e speranze sopra i suoi effetti. Avvicinasi a Rossi per ciò che riguarda il riposo domenicale e la grande cautela colla quale devesi seguire l'esempio di certi filantropi stranieri: si associa a lui invece nel severo giudizio contro i ribassisti spregievoli, e nel sollecitare in proposito l'intervento del potere esecutivo con opportuni provvedimenti; condivide finalmente la sua opinione circa la convenienza di tener basse più che sia possibile le tariffe dei trasporti.

Il ministro Chimirri risponde a vari oratori e levasi la seduta alle 7.05.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana

Si comincia alle 10.10 e riprendesi la discussione sul bilancio dei lavori pubblici approvandone 49 capitoli.

Si fanno varie raccomandazioni; Cavalletto raccomanda di riordinare certe particolarità del Genio Civile.

Marchiori non si oppone a che le legittime aspirazioni sieno soddisfatte, ma osserva che per soddisfare le raccomandazioni dei preopinanti occorre una legge. Aggiunge che bisogna andar cauti nelle riforme perchè il Genio Civile ha bisogno di essere ricostituito con elementi giovani, vigorosi ed intelligenti.

Levasi la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana

Riprendesi la seduta alle 2.20 continuandosi la discussione della mattina.

Approvansi i capitoli fino al 71.

Il ministro Branca risponde ai varii oratori che fanno raccomandazioni, promettendo che se sarà possibile verranno contentati.

Dopo presentate alcune interrogazioni e interpellanze levasi la seduta alle 7.15.

Seduta del 21 giugno

Apresi la seduta alle ore 1.15 e si continua col bilancio dei lavori pubblici.

Numerosi deputati fanno raccomandazioni riflettenti i loro collegi. Osserviamo che dei deputati veneti non parlarono che Guglielmi (Verona) e Rizzo (Treviso).

Rispondono il ministro Branca e il relatore Ferraris.

Si approvano quindi i capitoli fino al 204 e si rinvia il seguito della discussione del bilancio a domani, annunziate due interrogazioni dell'on. Casini una delle quali sulla tutela degli interessi morali e materiali dei medici condotti, si leva la seduta alle 7 e un quarto.

Dimostrazioni vietate

Fu pubblicata una circolare dell'on. Nicotera che *vieta le pubbliche riunioni e le pubbliche manifestazioni contro la Triplice alleanza.* La circolare ricorda l'art 113 del codice penale trattandosi di atti che turberebbero le relazioni amichevoli con governi esteri.

Saranno però permesse le riunioni private alle quali si acceda con biglietto particolare di invito.

Livraghi sarà consegnato

Il tribunale federale svizzero, sedente a Losanna, si è pronunciato ad un animità, malgrado alcune riserve d'un giudice, per l'estradizione dell'ex tenente dei carabinieri Livraghi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma, Ricevuto alle ore 5 pom. del 21:

Ancora pioggie temporalesche nell'Italia centrale con venti variabili — Venti settentrionali nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	22 giugno ore 9 a
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.1	51.6	751 6	752.3
Umidità relativa	59	56	77	68
Stato del cielo	misto	misto	q. cop.	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	E	—	—
Vento vel. k.	—	1	—	—
Term. cent.	16.2	19.4	16.4	19.0

Temperatura massima 22.6, minima 12.2

Temperatura minima all'aperto 10.2

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 17 giugno 1891.

Approvò il pagamento di L. 1000 all'ex amministratore dell' O. P. Coianiz a detrazione del debito di lire 5908,20 per onorari al medesimo dovuti, senza pregiudizio delle risultanze del consuntivo 1890 dell' O. P. stessa.

Approvò l'affranco per parte della Congregazione di Carità di Tarcento di somme dovute alla fabbriceria di Nimis.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo della Secolar Casa delle Zitelle di Udine riguardante lavori di riatto alla casa colonica incendiata, a privata trattativa.

Deliberò di restituire all'Amministrazione dell'Ospitale di Palmanova, per schiarimenti, gli atti concernenti la nomina di un segretario economo-tesoriere.

Approvò la radiazione di tre elettori dalla lista elettorale Amministrativa di Arba.

Deliberò di restitnire al Municipio di Platischis per miglior istruzione gli atti concernenti l'assegnazione di terreno ad un privato.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Vito d'Asio riguardante accettazione di anticipo di L. 9000 da parte del Sindaco per la strada « Regina Margherita » e pel Cimitero di Canal di Vito verso corrispondente assegno di beni comunali, riservando i suoi provvedimenti sul contratto da stipularsi.

Approvò il Regolamento del Comune di Pravisdomini sul peso pubblico, modificato in base ad osservazioni ministeriali.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Reana riguardante affranco di canone a favore di un privato.

Id. di Stregna concernente la concessione di un sussidio di L. 200 al cursore comunale.

Id. di Cividale relativa alla concessidne dell'acqua di rifiuto della fonte Purgessimo ad un privato.

Id. di Casarsa relativa all'assunzione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un locale scolastico.

Id. di Muzzana riguardante l'accettazione del prestito di L. 10000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'acquedotto consorziale.

Id. di Cassacco portante variazioni alla lista amministrative.

Id. di Meretto di Tomba relativa alla cancellazione di quattro elettori defunti dalla lista amministrativa.

Id. di Socchieve riguardante concessione di legname al conduttore della malga Chiarsò.

Id. di Palmanova portante modificazioni al Regolamento sui pesi e misure pubbliche.

Id. di Sacile relativa alla vendita di ritagli stradali ai detentori.

Id. di Trasaghis riguardante concessione di piante e combustibile a malghesi.

Id. di Prato Carnico relativa alla concessione di piante ai frazionisti di Pradumbli.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico di vari comuni per pagamento di spedalità.

Francobolli e Cartoline postali. — Col 30 giugno cesseranno di aver corso;

a) francobolli per la corrispondenza da cent. 30 e 50 trasformati in altri da corrispondenza da cent. 20.

b) francobolli come sopra da L. 5 istituiti con l'art. 133 del Regolamento generale pel servizio delle poste approvato con decreto 30 giugno 1889;

c) francobolli speciali per i pacchi, trasformati in altri da corrispondenza da cent. 2;

d) cartoline per l'estero da cent. 15 a 30 trasformate in altre per corrispondenza da cent. 10;

e) cartoline per pacchi da cent. 75, trasformate in altre per pacchi da centesimi 60.

I francobolli e le cartoline di cui sopra sono ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1892.

Il cambio dei francobolli dovrà essere fatto esclusivamente con altri francobolli, e quello delle cartoline con altre cartoline.

Dimostrazioni patriottica

Ieri sera verso le 9 15 dalla folla che assisteva al suono della musica cittadina in Mercatovecchio e in piazza V. E., si cominciò a gridare; *Viva Trieste! Marcia! Inno!*

Al primo momento alcuni degli astanti si mostrarono disgustati credendo che si volesse fare un controdimostrazione, alla quale nessuno aveva pensato nè pensava, alle solennità religiose per il centenario di San Luigi.

Ecco di cosa si trattava.

I lettori ricorderanno che venerdì abbiamo riportato nel nostro giornale il fatto d'un duello avvenuto a Trieste fra un giovanotto di quella città è un ufficiale d'un reggimento austriaco. Il duello, alla pistola, ebbe luogo nella sala dei cadetti, situata nella Caserma Grande e fu diretto dal colonnello del reggimento.

L'ufficiale rimase gravemente ferito sotto un'ascella e pare anzi che sia già morto.

Il giovanotto in questione che da alcuni giorni è a Udine, si trovava ieri sera al Caffè Nuovo, in compagnia del sig. Giusto Muratti e di altre persone.

Sparsasi, specialmente fra la gioventù, la notizia che era presente il coraggioso giovinotto, in un batter d'occhio si organizzò la dimostrazione di patriottica simpatia che ebbe principio colle summenzionate grida.

Si suonò da prima la *Marcia Reale* che fu seguita dopo pochi momenti dall'*Inno di Garibaldi,*

Dopo l'*Inno* la calma si ristabilì.

Frattanto il giovanotto assieme al signor Muratti ed altri, avevano abbandonato il caffè ed eransi recati in casa Muratti.

Una parte della folla, fra cui predominava l'elemento giovanile, si recò allora sotto la casa Muratti, emettendo grida patriottiche, ma non sovversive.

Il sig. Giusto Muratti comparve sul poggiuolo e disse con voce da cui spirava la forte interna commozione:

« Vi ringrazio dal profondo del cuore. Vi ringrazio pel mio concittadino che volete giustamente onorare. Dunque non è vero che la gioventù dell'oggi sia fiacca; questo vostro entusiasmo me lo dimostra, e noi vecchi contiamo che lo saprete serbare pel momento dell'azione che speriamo non sarà lontano.

« Vi prego, per ragioni che già comprendete, e per evitare eventuali dispiaceri, di riprendere la calma e la tranquillità. Di nuovo vi ringrazio per me e per la mia Trieste.

« Scioglietevi in buon ordine per non guastare l'esito d'una santa causa ».

(Tutto il breve discorso, meno le ultime parole, è riportato pure sull'*Adriatico*).

La dimostrazione allora si sciolse con perfetto ordine, dopo aver emesso altre grida patriottiche.

La nostra gioventù ha voluto ieri dimostrare che nel fondo del cuore essa nutre sempre i più nobili sentimenti di alto patriottismo, e di ciò certamente non può essere biasimata se non da coloro che all' idealità della patria prepongono il momentaneo interesse.

Ora però basta; qualunque ulteriore eccitamento non farebbe che nuocere a quelle sante aspirazioni che tutti sentiamo, ma che solo l'avvenire potrà rendere un fatto compiuto.

Il giovine triestino sig. L.... partirà, crediamo, oggi stesso da Udine.

G. M.

Velocipedismo. La gita velocipedistica, indetta per ieri, a Tricesimo, non è riuscita numerosa, e ciò causa il tempo che minacciava pioggia. I pochi soci che vi presero parte, capitanati dal segretario del Club, ebbero un'accoglienza gentile, quanto inaspettata. Fu una splendida dimostrazione ai velocipedisti udinesi che meglio non poteva riuscire.

Con gentile pensiero *la banda del paese* venne ad incontrare i velocipedisti al loro arrivo, e, percorrendo il paese suonò delle belle marcie.

Convenuti i *ciclisti* nella trattoria della *Stella d'oro*, gustarono dei bei pezzi di musica suonati da quella brava banda.

A corrispondere a tanta cortesia, a tanta dimostrazione, la Presidenza del *Veloce Club* ha indetta un' altra gita a Tricesimo per mercoledì p. v. giorno di S. Giovanni.

Il ritrovo sarà in Chiavris alle ore 4 ½ pom. La gita è libera a tutti anche ai non soci del Veloce Club.

Reporter

Il centenario di S. Luigi. — Anche a Udine, come in tutte l'orbe cattolico i devoti festeggiarono il III. centenario di *S. Luigi Gonzaga.*

Ieri e l'altro ieri vi furono solenni funzioni religiose nella Chiesa del Seminario e in quella di S. Quirino, in via Gemona.

Alla sera la Chiesa del Seminario, il vasto cortile interno dello stesso, la

chiesa di S. Quiri[no]
della parrocchia
illuminate.
Ieri alle 6 pom.
statua di S. Luig[i]
cipali vie della pa[rrocchia]
rino.
Constatiamo che
disordine malgrad[o]
si trovava nelle v[ie]

Corpo reale
aperto nel corpo
ruolamento volont[ario]
torpedinieri con la
— Gli aspiranti
vranno presentar[e]
da bollo da 50 c[ent.]
del 1.° agosto p;
ministrazione del
a Spezia oppure a
camenti di Napol[i]
Maddalena, sia
mezzo dei comand[i]
o degli uffici di p[orto]
sarà specificata l
mieri o torpedini[eri]
chiede l'arruolam[ento]
Per maggiori
alla R. Prefettur[a]

Per le sign[ore]
in materia di co
da signora certa
ultime, e se ve
dicano in questo
tanti altri, nessu
di una nostra c
stata a confezion
di massima e ut
tutte le signore.
Intendo parla
adesso si acquist
gozi di chincagl
Signore e sig
solidissimi ed
forma e novità
Rivolgetevi
Cimador in via
specialità da so
missione come l

Un concer[to]
sera alle 9 avrà
vato nel deposit
Luigi Zanoni in
Anche il nos
mente invitato
Diamo fratt
gramma:

N. N. — M
gnor De Agost
Weber — «
tro mani — al
Poletti e Gina
G. Dlanca —
violoncello e pi
— al piano sig
Ascher — *a)*
Borgia ».
Croisez —
rondelle et le
signorina Pieri
Verdi — Ar
spri siciliani »
rini — al piano
vajoli.
Liszt — « R
al piano signor
Schmrel —
Bellini — *b)*
dell'opera « N
diretti da V. B

Küchen —
a quattro voci
corale Mazzuca
Behr — « L
— al piano sig
Mendelsson—
— al piano sig
Escher — «
ritono — con
Golinelli —
piano signorina
Donizetti —
l'opera la « Fa

Un incen[dio]
scrivono da Pr
Ieri verso le
frazione di Ava
un incedio nell'a
Osualdo fu Gi
venne quasi con
La casa al
inabitata, un ba
nelle stanze e
da Polzot G. B
Accorsero su
terrazzani della
con una pompa
venne immediat
sole 2 ore e me
tutto.
Il danno si v
La pompa, c
mento Berzia d
manovrata, funz
pompa fornita d
funzionò per b
starsi nello spe
avvenuto nel 18
divento, e queste
suddetta Ditta,

chiesa di S. Quirino e parecchie case della parrocchia omonima apparvero illuminate.

Ieri alle 6 pom. la processione colla statua di S. Luigi attraversò le principali vie della parrocchia di S. Quirino.

Constatiamo che non si verificò nessun disordine malgrado la molta folla che si trovava nelle vie.

Corpo reale equipaggi. — È aperto nel corpo reale equipaggi un arruolamento volontario per n.° 380 allievi torpedinieri con la ferma di anni quattro. — Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentarne domanda in carta da bollo da 50 centesimi, non più tardi del 1.° agosto p. v.: al Consiglio d'amministrazione del corpo reale equipaggi a Spezia oppure ai comandi dei distaccamenti di Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena, sia direttamente sia per mezzo dei comandi di distretto militare o degli uffici di porto: nella domanda sarà specificata la categoria — cannonieri o torpedinieri — per la quale si chiede l'arruolamento.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Per le signore. La nostra città in materia di confezionatura di vestiti da signora certamente non è una delle ultime, e se ve ne son molte che si dedicano in questo genere di lavoro e di tanti altri, nessuna finora ad eccezione di una nostra concittadina, si è prestata a confezionare un oggetto che è di massima e utilissima importanza per tutte le signore.

Intendo parlare dei busti che fino adesso si acquistarono soltanto nei negozi di chincaglierie.

Signore e signorine. Volete dei busti solidissimi ed eleganti di qualunque forma e novità?

Rivolgetevi presso la sig. Vittoria Cimador in via Treppo n. 27 che è una specialità da soddisfare qualunque commissione come lavoro e come prezzo.

Un concerto privato. Questa sera alle 9 avrà luogo un *concerto privato* nel deposito pianoforti del signor Luigi Zanoni in via Savorgnana, N. 14.

Anche il nostro giornale fu gentilmente invitato al Concerto.

Diamo frattanto l'attraente programma:

Parte I.

N. N. — Marcia — Organo — signor De Agostini Luigi.

Weber — « Peter Schmoll — a quattro mani — al piano signorine Lidia Poletti e Gina Bevilacqua.

G. Dianca — « Barcarolle » — per violoncello e piano — sig. Luigi Santi — al piano signorina Emilia Ravajoli.

Ascher — *a*) Concerto — « Lucrezia Borgia ».

Croisez — *b*) Capriccio — l' « Hirondelle et le Prisonnier » — al piano signorina Pierina Arnhold.

Verdi — Aria per basso — « I Vespri siciliani » signor Antonio Gasparini — al piano signorina Emilia Ravajoli.

Liszt — « Rhapsodie Hongroise » — al piano signorina Emilia Ravajoli.

Schmrel — *a*) Marcia.

Bellini — *b*) Introduzione e Coro — dell'opera « Norma » — Mandolinisti diretti da V. Barei.

Parte II.

Küchen — « Il Pellegrino » — Coro a quattro voci — eseguito dalla Società corale Mazzucato.

Behr — « Le retour du Printemps » — al piano signorina Ada Bevilacqua.

Mendelsson— « Spinnerlied Gonaunt » — al piano signorina Gina Bevilacqua.

Escher — « Ave Maria » — per baritono — con coro ed organo.

Golinelli — « Tarantella » — al piano signorina Lidia Poletti.

Donizetti — « Potpourri » — nell'opera la « Favorita » — Mandolinisti.

Un incendio in Carnia. Ci scrivono da Prato Carnico 1891:

Ieri verso le ore 6 1/2 pom. nella frazione di Avansa di qui sviluppavasi un incedio nell'abitazione di certo Bearzi Osualdo fu Giacomo, che in brev'ora venne quasi completamente distrutta.

La casa al momento del fuoco era inabitata, un bambino però vi dormiva nelle stanze e venne salvato in tempo da Polzot G. Batta di Simone.

Accorsero sul teatro del disastro i terrazzani della valle in gran numero con una pompa del Comune e l'incendio venne immediatamente circoscritto e in sole 2 ore e mezza benanco domato del tutto.

Il danno si valuta a L. 1000.

La pompa, comperata dallo stabilimento Berzia di Torino, egregiamente manovrata, funzionò molto bene. Una pompa fornita dallo stesso stabilimento funzionò per ben 26 ore senza guastarsi nello spegnimento di un incendio avvenuto nel 1886 nel comune di Cercivento, e questo lo dico ad onore della suddetta Ditta.

L'incendio è del tutto accidentale ed è esclusa assolutamente ogni causa di dolo.

Fra i primi che volenterosi accorsero a prestare aiuto colle proprie mani e colla propria opera meritano di essere citati i reverendi parroco e capellano di Prato, Roia-Davanzo Osvualdo, Roia Carlo, Patrizio Giuseppe, Jaconissi Romano. Manco di dirlo, il sindaco sig. Antonio Roia già capitano nel nostro esercito, era al suo posto.

A proposito del parroco dirò che si chiama don Pier Maria Piemonte che è giovane assai e che promette bene e dà a divedere di non essere intransigente e nemico della patria come tanti altri.

P.

Schiarimenti sul sequestro di venerdì. Nel nostro giornale di sabato abbiamo annunziato che venerdì sera, presso due ditte in Droghe e Medicinali, furono sequestrate molte bottiglie vuote e piene nonchè etichette di *Ferro China*, imitanti quelle della Ditta Felice Bisleri di Milano.

Ci risulta però che le etichette portano il nome della ditta produttrice udinese.

Dicesi pure che le ditte udinesi presenteranno contro querela al procuratore del Re.

190 lire perdute. Ieri un povero contadino perdette il portafoglio contenente lire 190 percorrendo la strada dalla filanda di via Gorghi e via Savorgnana al Palazzo Municipale. Chi lo porterà all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. ove riceverà generosa mancia, farà non solo un atto di onestà, ma di grande carità verso quel povero diavolo.

Arresto per tentato omicidio. Venne arrestato in Codroipo R. E. perchè imputato di tentato omicidio volontario ed approvato commesso con sostanze venefiche in persona di Tommasini Domenico.

Furto in una stazione. Nella Stazione ferroviaria di Casarsa della Delizia, aperta con chiave una cassetta proveniente da Chieti rubarono in danno di Daniotti Teresa un braccialetto d'oro ed un orologio d'argento del valore di lire 86.

Portamonete rubato

— Nel territorio di Gemona ignoti involarono a danno di Maroni Sante un portamonete contenente lire 20 e due cambiali da lire 123, che stava riposto nella giacca abbandonata momentaneamente sopra un carro.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 14 al 20 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	15	femmine	9
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	1	»	2
Totale	maschi	17	femmine	13 = 30

Morti a domicilio

Giuseppe Poletto fu Luigi d'anni 12 agricoltore — Valentina Ferrante di Domenico d'anni 10 scolara — Giuditta Sovrano De Checco fu Natale d'anni 52 possidente — Vittoria Carlevaris di Pietro di mesi 6 — Luigia Zanotti-Gorniero fu Antonio d'anni 66 casalinga — Maria Santi di Enrico d'anni 8 scolara.

Morti nell'Ospitale Civile

Pietro Geatti fu Angelo d'anni 61 agricoltore — Antonio Marangoni fu Leonardo d'anni 70 agricoltore — Natale Cecotti fu Giacomo d'anni 64 agricoltore — Maria Piccolo fu Vincenzo d'anni 65 contadina — Giuseppe Figini d'anni 74 filarmonico — Maria Nonino-Zanin fu Amadio di anni 80 casalinga.

Totale N. 12

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Antonio Caravello agricoltore con Anna Colautti Zolfanellaia — Francesco d'Agostino falegname con Irene Sattolo tessitrice — Giovanni Plaino [illegible], con Romana Pividor casalinga — Giuseppe Battarini calzolaio, con Emilia Pellegrini cucitrice.

Ultimo mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine 21 Giugno 1890

Bollettino	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutto oggi	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
2	Gialli ed incrociati gialli	166.20	350.20	2.45	2.70	2.57	2.59
	Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	—	—	—	—	—	—

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi in quarta pagina.)

Nel fiore degli anni, sposa felice da un anno, quando pareva che più gli arridesse la sorte, tosto data alla luce una bambina che veniva a completare i suoi voti più vivi, morì in Castellanza presso Milano **Angelina Tavosanis** contessa **di Montagnacco.**

Il fatale annunzio mi è giunto questa sera, in cui si compie un anno che assistetti al suo matrimonio.

Era ben lungi dallo immaginare, allorquando scriveva per le sue nozze, che avrei ripresa la penna un anno dopo per la sua morte.

Fu ben atroce il destino anche per lei e per la madre sua e per il suo sposo!

Ogni cuore gentile che conobbe Angelina, la cara nipote mia, deve avere sentito assai amaramente la sua fine.

Era intelligente, gentile, buona, affabile con tutti. Per il suo umore sempre allegro, per la sua parola facile e sensata, era la compagnia più gradita e cara.

Nel poco tempo che visse con lui, rese beato suo marito, e colla venuta della bambina sarebbesi raddoppiata la loro felicità, ma il turbine spietato della morte passò veemente, inesorabile su quel dolce nido e lo atterrò.

A tanto strazio non si trovano conforti.

Povero sposo, povera madre piangiamo assieme!

Lo zio
M. P. CANCIANINI

Un museo incendiato

Venerdì si bruciò lo stabilimento di figure in cera del sig. Luigi Tussaud, situato in Regent Street. L'incendio terminò alle 4 pom. Tutte le collezioni rimasero distrutte, tranne la collezione Shrwsbury, consistente nelle riproduzioni degli istrumenti di tortura.

Telegrammi

Gli inglesi in Africa

Roma, 21. La *Riforma* pubblica una corrispondenza da Massaua in cui è detto che dopo che gli anglo-egiziani occuparono Tokar, battendovi Osman Digna, Grenfell, comandante delle forze inglesi, cominciò lentamente ad estender l'occupazione fino alla distanza di 150 chilometri da Tokar. Gli inglesi lentamente si preparano a rioccupare Dogol, Berber e Cassala.

Similmente la missione russa di Maskoff ha affrettata la partenza per l'Africa.

Scioperi a Marsiglia e Bordeaux

Parigi, 10. Gli impiegati dei tramways e degli omnibus di Marsiglia e Bordeaux scioperarono.

Stamane a Bordeaux avvennero alcune zuffe, perchè gli scioperanti volevano fermare le vetture che continuavano a circolare.

Le elezioni amministrative a Roma

Roma 21. Oggi ebbero luogo le parziali elezioni amministrative comunali e provinciali di Roma. — Finora delle elezioni Comunali non si ha che il risultato di 85 sezioni sopra 120. — Il primo dei liberali ebbe 1720 voti, l'ultimo 1340. — Il primo dei clericali voti 1323, l'ultimo 1211.

Per la nomina di un Consigliere provinciale del 5° mandamento si ha il risultato definitivo: venne rieletto l'uscente Pasquale Arquati, figlio dell'eroica Giuditta, con voti 599. — Il candidato clericale Vespignani, Architetto del Vaticano ebbe voti 555.

Nella Sezione di Borgo, il frate scolopio Amedeo Marinacci d'anni 54, mentre discorreva con alcuni suoi correligiosi, e si trovava con la scheda in mano attendendo di essere chiamato per deporla nell'urna, stramazzò a terra colpito da apoplessia e rimase all'istante cadavere. — Venne trasportato nella chiesa attigua.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 22 giugno 1891

I corsi delle sete andarono sensibilmente indebolendosi la passata settimana.

La fabbrica è pochissimo incoraggiata agli acquisti dallo stato degli affari in stoffe, e resa ancora più riservata dalla sospensione di una importante casa di seterie, e di altre tre minori.

Mercato della foglia

Senza bacchetta, prezzo medio 17.50.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 giugno

Venezia	66	30	64	72	81
Roma	77	13	75	46	85
Napoli	80	84	15	18	73
Milano	18	89	66	2	58
Torino	4	85	35	43	12
Firenze	67	88	45	18	57
Bari	5	45	6	25	21
Palermo	36	9	29	59	88

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — SI VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristofoletti. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sub Viale Stazione.

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** *Caffè Corazza*, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** *Emporio di Specialità* **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'avere sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia*, nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
C. BORGHETTI

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 50 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'Alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola centesimi 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.[illegible]0 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p	D. 10.10 p.	2.25 a.
DA UDINE	**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**	**A UDINE**
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.
DA UDINE	**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**	**A UDINE**
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.
DA UDINE	**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**	**A UDINE**
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.
DA UDINE	**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**	**A UDINE**
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 1.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine*, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionario per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo, L. 1 alla bottiglia.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

Piroconofobi Infallibili distruttori delle zanzare — Prezzo della scatola di 14 piroconofobi cent. 60 e si vendono presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris.

Rettificatore del petrolio

Cento e più attestati provano l'incontestabile successo avuto da questa polvere di sicurezza che evita lo scoppio del petrolio e la rottura dei tubi procurando maggior luce e notevole risparmio.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Tommaso Briosi, Ragazzoni e Giovanni Clerici, professori nel R. Istituto Tecnico di Brescia costituiti in Commissione dichiarano che nel giorno 27 ottobre 1881 assistettero nel laboratorio di chimica alle esperienze eseguite dal sig. *Ernesto Crescenti* volte allo scopo di far conoscere come egli abbia trovato una polvere che ha la proprietà di rendere inesplosibile il petrolio.

Tali esperienze diedero le migliori risultanze, si da avere dai succennati professori le più sincere congratulazioni per l'utile scoperta.

IN FEDE

Prof. Giovanni Clerici — Prof. Tommaso Briosi — Prof. Giuseppe Ragazzoni.

Brescia li 18 ottobre 1890

Si attesta l'autenticità delle sovrascritte firme di professori dell'istituto Tecnico.

Il Presidente M. BALLINI

Scatola grande lire una con istruzione, e piccola cent. 60.

Vendesi dall'impresa Fabris, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri, Udine.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Rivolgersi unicamente all'Impresa di **Pubblicità Luigi Fabris & C.** Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri, UDINE.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.